

dell'acqua che uscirono dal tuo Cuore squarciato;
di perdonare i nostri peccati e le nostre colpe;

Ti chiediamo di ricordarti dei nostri fratelli
stroncati dalla mancanza di lavoro, dalla violenza,
dall'indifferenza e dalla guerra;

Ti chiediamo di spezzare le catene che ci tengono
prigionieri nel nostro egoismo, nella nostra cecità
volontaria e nella vanità dei nostri calcoli mondani.

O Cristo, ti chiediamo di insegnarci a non
vergognarci mai della tua Croce, a non
strumentalizzarla ma di onorarla e di adorarla,
perché con essa Tu ci hai manifestato la mostruosità
dei nostri peccati, la grandezza del tuo amore,
l'ingiustizia dei nostri giudizi e la potenza della tua
misericordia. Amen

PAPA FRANCESCO



Arcidiocesi
di Milano

Quaresima



VENERDÌ SANTO 2018

Essi però insistevano
a gran voce, chiedendo
che venisse crocifisso,
e le loro grida crescevano.
Pilato allora decise
che la loro richiesta
venisse eseguita.

DAL VANGELO DI LUCA (23, 23-26)

*Essi però insistevano a gran voce,
chiedendo che venisse crocifisso,
e le loro grida crescevano.
Pilato allora decise che la loro richiesta
venisse eseguita.
Rimise in libertà colui che era stato messo
in prigione per rivolta e omicidio,
e che essi richiedevano,
e consegnò Gesù al loro volere.
Mentre lo conducevano via,
fermarono un certo Simone di Cirene,
che tornava dai campi,
e gli misero addosso la croce,
da portare dietro a Gesù.*

PER LA MEDITAZIONE E LA PREGHIERA

O Cristo lasciato solo e tradito perfino dai tuoi
e venduto a basso prezzo.

O Cristo giudicato dai peccatori, consegnato
dai Capi.

O Cristo morto e sepolto, tu che sei il Dio della
vita e dell'esistenza.

O Cristo, nostro unico Salvatore, torniamo a
Te anche quest'anno con gli occhi abbassati di
vergogna e con il cuore pieno di speranza:

Di vergogna per tutte le immagini di
devastazioni, di distruzioni e di naufragio che
sono diventate ordinarie nella nostra vita;

Vergogna per il sangue innocente che
quotidianamente viene versato di donne,
di bambini, di immigrati e di persone
perseguitate per il colore della loro pelle

oppure per la loro appartenenza etnica e
sociale e per la loro fede in Te;

Vergogna per il nostro silenzio dinanzi alle
ingiustizie; per le nostre mani pigre nel dare
e avide nello strappare e nel conquistare;
per la nostra voce squillante nel difendere i
nostri interessi e timida nel parlare di quelle
dell'altrui; per i nostri piedi veloci sulla via del
male e paralizzati su quella del bene;

Tanta vergogna Signore ma il nostro cuore
ha nostalgia anche della speranza fiduciosa
che tu non ci tratti secondo i nostri meriti ma
unicamente secondo l'abbondanza della tua
Misericordia; che i nostri tradimenti non fanno
venir meno l'immensità del tuo amore; che il
tuo cuore, materno e paterno, non ci dimentica
per la durezza delle nostre viscere;

La speranza sicura che i nostri nomi sono incisi
nel tuo cuore e che siamo collocati nella pupilla
dei tuoi occhi;

La speranza che la tua fedeltà non si basa sulla
nostra;

La speranza che la schiera di uomini e donne
fedeli alla tua Croce continua e continuerà
a vivere fedele come il lievito che da sapore
e come la luce che apre nuove orizzonti nel
corpo della nostra umanità ferita;

La speranza che il bene vincerà nonostante la
sua apparente sconfitta!

O Signore Gesù, Figlio di Dio, vittima
innocente del nostro riscatto, dinanzi al
tuo vessillo regale, al tuo mistero di morte
e di gloria, dinanzi al tuo patibolo, ci
inginocchiamo, con vergogna e speranza, e ti
chiediamo di lavarci nel lavacro del sangue e